

## **Professional Day, martedì 19 proposte per la crescita**

In collegamento da tutta Italia confronto sul ruolo dei professionisti coi cambiamenti normativi

**di Paola Mammarella**

**15/02/2013** - Dalla protesta alla proposta. È questo lo slogan per la seconda edizione del Professional Day, organizzato per martedì 19 febbraio da Cup, Comitato unitario permanente degli ordini e collegi professionali, Pat, Professioni area tecnica, e Adepp, Associazione degli enti previdenziali privati.



La manifestazione vedrà uniti i liberi professionisti per promuovere il confronto pubblico sui cambiamenti normativi che impattano sull'attività lavorativa e sulle prospettive di crescita del Paese, ma soprattutto sul ruolo degli oltre 2 milioni di iscritti agli ordini professionali.

La sede centrale dell'evento sarà a Roma presso l'Auditorium della conciliazione, ma saranno garantiti i collegamenti in diretta televisiva con le altre location sul territorio nazionale organizzate dai Consigli e Collegi Territoriali.

Come riferiscono gli organizzatori, durante l'assemblea virtuale i professionisti saranno chiamati a riflettere sulle competenze e l'impegno delle libere professioni per lo sviluppo del Paese, in modo da arrivare in modo condiviso ad una riforma del sistema ordinistico, che garantisce al Paese il 15% del PIL e assicura un lavoro a più di 4 milioni di lavoratori.

Dalle 8.45 i partecipanti potranno iscriversi alle Manifestazioni locali nelle diverse sedi territoriali, che inizieranno alle 9. Alle 10 ci sarà l'apertura della Manifestazione nazionale da Roma con inizio della trasmissione televisiva via satellite e via internet, mentre la chiusura dei lavori è prevista per le 13.30.

Le relazioni di aperture saranno tenute da Marina Calderone, presidente del Cup, Andrea Camporese, presidente di Adepp, e Armando Zambrano, presidente del Pat. Interverrà inoltre il Ministro della Giustizia Paola Severino.

I lavori saranno articolati in quattro tavole rotonde: Lavoro e Welfare, Giustizia legalità economia, Ambiente e sicurezza, Salute.

Il **Cnappc**, Consiglio nazionale degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, ha fatto invece sapere attraverso una circolare inviata agli ordini provinciali, che non prenderà parte alla manifestazione. Come emerge dalla circolare, il motivo sarebbe il mancato confronto sulle proposte. A detta del Cnappc, il Cup e il Pat vorrebbero tenere insieme professioni con fini e progetti differenti, mentre "lavorando in sinergia con il resto del mondo del lavoro, uscendo dalla gabbia dei professionisti, in antagonismo con i dipendenti o gli imprenditori, si possono ottenere risultati importanti".

(riproduzione riservata)